

Possono presenziare alla gara i legali rappresentanti delle imprese offerenti.

13. *Cauzioni*: provvisoria e definitiva rilasciate secondo forme e modalità indicate all'art. 8 del C.S.A. e punto 11) lett. N) del Disciplinare di gara.

14. *Finanziamento*: fondi regionali; pagamento art. 9 C.S.A..

15. *Ammessi alla gara*: unità partecipanti italiane; Raggruppamenti Temporanei ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 358/92 s.m.i..

16. *Requisiti etici, economici e tecnici*: (i) non versare in cause esclusione ex art. 11 D.Lgs. n. 358/92 s.m.i.; (ii) non versare nelle fattispecie di cui alle lett. D) ed E) del Disciplinare di gara.

17. *Condizioni minime di carattere economico*:

(i) art. 13, comma 1, lettera a) D.Lgs. n. 358/92 s.m.i.; (ii) fatturato globale e fatturato per forniture analoghe a quelle oggetto del presente appalto svolte negli ultimi tre anni (1999, 2000, 2001) di importo complessivo rispettivamente almeno pari a Euro 250.000,00 e Euro 70.000,00 I.V.A. esclusa; (iii) principali forniture prestate negli ultimi tre anni (1999, 2000, 2001) di cui almeno una analoga oggetto di unico contratto per ciascun singolo anno di importo non inferiore a Euro 15.000,00 I.V.A. esclusa.

In caso di Raggruppamento Temporaneo, i requisiti frazionabili di cui al punto (ii) e (iii) dovranno essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso.

18. *Offerente vincolato propria offerta*: 180 giorni dalla data della gara.

19. Criterio di aggiudicazione art. 73, comma 1, lett. c) R.D. 827/24 (prezzo più basso).

20. *Subappalto*: non ammesso.

21. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida e congrua. L'Amministrazione si riserva facoltà di non aggiudicare.

Il Direttore Regionale
Patrimonio e Tecnico
Maria Grazia Ferreri

37

ta Calce Piasco S.p.A., con sede in Piasco (CN), via Venasca n. 38 - ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare Rivasse-Tarditi nel Comune di Rossana, località Fornaci Vecchie, (prot. generale di ricevimento n. 21599 in data 29.5.02; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 7.5.2002 con n. ord. 06/VAL/2002).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 25.4.2002.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 21, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è la Dott.ssa Chiara Pepino - tel. 0171-445370 - Dirigente dell'Area del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Soleo, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La Dirigente dell'Area
del Territorio
Chiara Pepino

ANNUNCI LEGALI

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare Rivasse-Tarditi nel Comune di Rossana (CN). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 7.5.2002 il Sig. Angelo Albonico, (omissis), in qualità di amministratore delegato della dit-

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e gestione attività estrattive

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i. - 1) Cava di gneiss in località S. Basilio, Comune di Bussoleno (TO) - Proponente: Cave San Basilio S.r.l. - 2) S.P. n. 214 di Sauze D'Oulx - Variante in località San Marco - Proponente: Agenzia per lo svolgimento dei G.O. Invernali Torino 2006

1) Si comunica che l'Impresa Cave San Basilio con sede legale in Piazza del Moro n. 6, Bussoleno (TO) ha depositato presso l'Ufficio di deposito-Sportello Ambiente-della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Cava di gneiss in località S. Ba-

silio, Comune di Bussoleno (TO), rientrante nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2.

2) Si comunica che l'Agenzia per lo svolgimento dei G.O. Invernali Torino 2006 con sede in Galleria S. Federico n. 16, Torino ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i. e dell'art. 9 della L. 285/2000, copia degli elaborati relativi al progetto di S.P. n. 214 di Sauze D'Oulx. Variante in località San Marco, rientrante nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (Lun/Ven 9-12 Mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. la responsabile del procedimento per il progetto designato in oggetto è la Dott.ssa Paola Molina tel. 011/861 3825 fax. 011/861 3857, del Servizio V.I.A.

La dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e gestione attività estrattive

Rettifica - 1) Esercizio di coltivazione di cava in località Pescemonte, Comune di Rivara (TO) - Proponente: Impresa Vieta Quinto s.a.s. di Vieta Caterina e C., Aosta. - 2) Coltivazione di cava inerti, loc. Cazzettes, Comune di Oulx (TO) - Proponente: Società Faure Scavi S.r.l.

Si rettifica che in relazione al comunicato pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 30 maggio 2002 la responsabile dei procedimenti designati in oggetto ai punti 1/2 è la Dott.ssa Paola Molina anziché come erroneamente indicato l'Ing. Irene Bottino.

Servizio V.I.A.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Progetto di "Realizzazione di nuove Piste da sci nella zona Cimalegna - Vallone dell'Olen, con opera connessa Collegamento funiviario Valsesia - Gressoney: Funivia Funifor Alpe Pianalunga-Cimalegna-Passo dei Salati", nel comune di Alagna Val Sesia (VC) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase

di verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e del procedimento di valutazione di incidenza, ai sensi del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. 16 novembre 2001

In data 20.5.2002 la Società Monterosa 2000 S.p.A. con sede in Alagna Valsesia - Frazione Bonda 7, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di "Realizzazione di nuove Piste da sci nella zona Cimalegna - Vallone dell'Olen, con opera connessa Collegamento funiviario Valsesia - Gressoney: Funivia Funifor Alpe Pianalunga-Cimalegna-Passo dei Salati" allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di V.I.A. e del contestuale procedimento di valutazione di incidenza, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 8730 in data 20.5.2002 della Direzione Ambiente e Rifiuti) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, nonché dell'art. 2 comma 1 del regolamento 16 novembre 2001.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura: 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica e del procedimento di valutazione di incidenza è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Giuseppe Iacopino, Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi (tel. 4245); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'ing. Andrea Carpi, funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi (tel. 4357).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore Regionale
Aldo Manto

Regione Piemonte - Direzione Industria

Fase di verifica per interventi di rilievo sismico per mezzo di Vibroseis, nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, denominato "Trino" localizzati nella Provincia di Vercelli, - nei seguenti Comuni: Collobiano - Casanova Elvo - S. Germano Vercellese - Olcenengo - Quinto Vercellese - Caresanablot - Vercelli - Salisco - Sali Vercellese - Crova - Tronzano Vercellese - Bianzè - Lignana - Desana - Tricerro - Costanzana - Trino - Fontaneto Po - Ronsecco - Livorno Ferraris - Palazzolo Vercellese - Comunicazione di avvenuto deposito degli

elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 14 maggio 2002 le Società BG Italia S.p.A. con sede in Milano, Piazza Cavour n. 2 e Società Total Fina Elf Italia S.p.A., con sede in Milano, Viale Premuda n. 27 hanno depositato, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. n. 40/1998, presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo 17 - 10123 Torino, istanza di avvio della Fase di Verifica della procedura V.I.A. e relativi allegati per interventi di rilievo sismico per mezzo di Vibroseis, nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Trino", localizzati nei seguenti Comuni della Provincia di Vercelli: Collobiano - Casanova Elvo - S. Germano Vercellese - Olcenengo - Quinto Vercellese - Caresanablot - Vercelli - Salisco - Sali Vercellese - Crova - Tronzano Vercellese - Bianzè - Lignana - Desana - Tricerro - Costanzana - Trino - Fontaneto Po - Ronsecco - Livorno Ferraris - Palazzolo Vercellese.

La domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di V.I.A. è stata presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale prot. n. 8416 del 14 maggio 2002 ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente alla Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dott. Luigi Vigliero - tel. 011/432.25.89 - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il del medesimo Settore.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore Regionale Vicario
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Progetto di "Infrastrutturazione dell'area sciabile S. Anna - Pian Camartin 2° lotto funzionale", nel comune di Sampeyre (CN). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di

V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 9.5.2002 il Comune di Sampeyre (CN), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Infrastrutturazione dell'area sciabile S. Anna - Pian Camartin 2° lotto funzionale", allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di V.I.A., presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 8081 in data 9.5.2002 della Direzione Ambiente e Rifiuti) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura: 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Giuseppe Iacopino, Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi (tel. 4245); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'ing. Andrea Carpi, funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi (tel. 4357).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore
Viabilità ed Impianti Fissi
Giuseppe Iacopino

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex Legge 241/90 - Procedimento: Comune di Cervasca - Richiesta autorizzazione per lavori di sistemazione idraulica del Rio Mortesino

Data di avvio: 9/5/2002

N. di protocollo dell'istanza: 19635

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni Geom. N. Cuomo

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R..

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex Legge 241/90 - Procedimento: Comune di Saluzzo - Richiesta autorizzazione realizzazione opere di difesa spondale e passerella - Rio Torto

Data di avvio: 8/5/2002

N. di protocollo dell'istanza: 19519

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudò

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni Ing. Gi. Comba

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R..

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex L.R. n. 27/94 - Procedimento: lavori di costruzione minialloggi per anziani e centro diurno

Data di avvio: 26.4.02

N. di protocollo dell'istanza: 17877/25.6

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente responsabile del procedimento: Ing. Carlo Giraudò

Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi a: Ing. Gianluca Comba

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R..

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex L.R. n. 27/94 - Procedimento: lavori di costruzione muro di recinzione e contenimento per minialloggi per anziani e centro diurno

Data di avvio: 26.4.02

N. di protocollo dell'istanza: 17873/25.6

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente responsabile del procedimento: Ing. Carlo Giraudò

Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi a: Ing. Gianluca Comba

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R..

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex Legge 241/90 - Procedimento: Comune di Moretta - Richiesta autorizzazione per lavori di sistemazione e pulizia spondale di un tratto del Torrente Tepide

Data di avvio: 6/5/2002

N. di protocollo dell'istanza: 19032

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudò

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni Geom. Ge. Comba

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R..

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex Legge 241/90 - Procedimento: Sigg. Baglio - Agù - Richiesta autorizzazione per realizzazione difesa spondale e muro di contenimento - Rio Grana in comune di Bagnolo P.te

Data di avvio: 23/4/2002

N. di protocollo dell'istanza: 17480

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Girauda

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni Geom. Ge. Comba

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R..

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex Legge 241/90 - Procedimento: Ditta Marengo Giuseppe S.n.c. - Richiesta autorizzazione costruzione di scogliere di protezione lungo un tratto spondale destro del T. Cherasca in Comune di Diano d'Alba

Data di avvio: 8/5/2002

N. di protocollo dell'istanza: 19520

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Girauda

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni Geom. N. Cuomo

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R..

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauda

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Mombaldone (Asti)

Modifica allo Statuto comunale

Il Comune di Mombaldone, con deliberazione C.C. n. 8 del 22/1/2002, pubblicata all'Albo pretorio comunale per trenta giorni dal 24/1/2002 al 23/02/2002, ha modificato l'art. 7 "Stemma e gonfalone" del vigente Statuto Comunale nella seguente maniera:

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome "Comune di Mombaldone" e con il seguente stemma civico a due partiti: al primo di rosso alla croce d'argento dei Savoia, al secondo d'oro alle cinque bande di rosso dei Del Carretto,

caricati in punta da una montagna a una cima al naturale, accompagnata alla base da un filetto ondulato di azzurro.

Il capo dell'Impero (d'oro all'aquila imperiale di nero, non coronata) sormontato da corona civica.

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone municipale nella seguente foggia: drappo di colore azzurro caricato dello stemma civico sopra citato e ornato di ricchi fregi d'argento.

3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali devono essere espressamente autorizzati dal Sindaco, previo parere favorevole della Giunta comunale, esclusivamente nel caso in cui sussistano ragioni di pubblico interesse.

Il Segretario Comunale
Marco Dodero

Comune di Novara

Deliberazione n. 12 del 21.2.2002 - Modifiche e integrazioni allo Statuto Comunale - Titolo Undicesimo "Disposizioni transitorie e di attuazione"

Il Consiglio Comunale
(omissis)

delibera

1 - di approvare e di apportare le seguenti modifiche o integrazioni allo Statuto Comunale:

"V - fino all'approvazione ed esecutività del Regolamento sul funzionamento dei Consigli Circoscrizionali per l'elezione del Consiglio Circoscrizionale, sia nei casi di scadenza di legge, sia nei casi di scioglimento anticipato - ferme restando le altre disposizioni in materia di Consigli Circoscrizionali previste al titolo III, Capo VI - si applicano le seguenti disposizioni:

- il Consiglio Circoscrizionale è eletto, con suffragio diretto, dai cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione;

- ogni lista deve essere composta da un numero di candidati pari ad almeno i due terzi ma non superiore ai consiglieri da eleggere nella circoscrizione;

- ogni lista, per partecipare alle elezioni deve essere contrassegnata da un simbolo e/o da un motto e deve essere sottoscritta da un minimo di 51 ad un massimo di 70 firme di cittadini residenti nella circoscrizione in cui si svolgono le elezioni.

Alle liste contrassegnate da un simbolo e/o motto, o insieme di gruppi di simboli e/o motti, che concorrono alle elezioni comunali o, in caso di scioglimento anticipato del Consiglio Circoscrizionale, che abbiano concorso alle più recenti elezioni comunali e siano presenti in Consiglio Comunale con gruppi regolarmente costituiti, non è richiesta alcuna sottoscrizione per partecipare alle elezioni.

Analogamente non è richiesta alcuna sottoscrizione alle liste che presentino simboli, od insieme di simboli, presenti nel Parlamento Nazionale o nel Consiglio Regionale;

- la ripartizione dei seggi fra le liste avviene secondo il sistema proporzionale con applicazione del metodo Hondt;

- non concorre alla ripartizione dei seggi la lista o liste che non abbiano raggiunto il quorum del 3% dei voti validi;

- in generale alle elezioni ed alle procedure elettorali relative ai Consigli Circostrizionali si applicano le norme elettorali previste per gli Enti Locali, ad eccezione delle espresse previsioni sopra elencate;

- salvo quanto espressamente disposto in queste disposizioni transitorie conservano efficacia e validità le restanti norme statutarie”.

Il Presidente
La Rocca

Comune di Omegna (Verbano Cusio Ossola)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 convocazione del 3/4/2002. Statuto Comunale. Partecipazione e decentramento. Modifica ed Integrazione (art. 62 bis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di modificare ed integrare lo Statuto Comunale con l'approvazione della seguente disposizione transitoria:

Art. 62 bis
Disciplina transitoria per la nomina
dei consigli di quartiere

In via transitoria ed eccezionale ed in sede di prima applicazione della presente disposizione, i Consigli di Quartiere sono nominati dal Consiglio Comunale per la durata di 18 mesi, prescindendo dalla consultazione elettorale di cui al precedente art. 62, 1° comma.

Sono nominati Consiglieri per i rispettivi Quartieri, previa verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di elettorato passivo e senza limitazione numerica in relazione a quanto disposto dal Comma 2 del precedente articolo 62, tutti coloro che hanno depositato presso la Segreteria Comunale regolare dichiarazione di presentazione di candidatura entro la data del 15.3.2002.

ALTRI ANNUNCI

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

Proposta di zonizzazione acustica

Si rende noto

Che la proposta di zonizzazione acustica, ai sensi della L.R. n. 52 del 20.10.00, adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 24.5.02, resa immediatamente eseguibile,

è depositata

in Comune per trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dal 3.6.2002 fino al 3.7.2002 nei seguenti Uffici e con il seguente orario:

- Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 11.30 presso la Segreteria Comunale;

- Sabato e festivi dalle ore 8,30 alle 9,30 presso il Centralino del Comune;

Si comunica che nei successivi sessanta (60) giorni e quindi dal 4.7.2002 al 4.9.2002, chiunque può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Si comunica altresì che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Antonella Barretta Responsabile del 3° Settore Territorio Ambiente.

Borgaro Torinese, 29 maggio 2002

Il Sindaco
Giuseppe Vallone

Il Responsabile del 3° Settore
Antonella Barretta

1

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

Avviso - Variante parziale P.R.G.C.

Si rende noto

che la Variante 3 quinquies che costituisce "Variante parziale" di P.R.G.C. agli effetti dell'art. 17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., atta a rendere conformi gli interventi relativi al P.R.U.S.S.T. Plan 2010 al vigente P.R.G.C., adottata con deliberazione di C.C. n. 35 del 15.5.2002, esecutiva ai sensi di legge,

è pubblicata

all'Albo pretorio del Comune per trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dal 3.6.2002 fino al 3.7.2002

è depositata

In Comune per trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dal 3.6.2002 fino al 3.7.2002 nei seguenti Uffici e con il seguente orario:

- Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 11.30 presso la Segreteria Comunale;

- Sabato e festivi dalle ore 8,30 alle 9,30 presso il Centralino del Comune;

Si comunica altresì che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione e precisamente dal 17.6.2002 al 3.7.2002, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, può presentare all'Ufficio protocollo del Comune, osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi (in triplice copia).

Borgaro Torinese, 29 maggio 2002

Il Sindaco
Giuseppe Vallone

Il Responsabile del 3° Settore
Antonella Barretta

2

Comune di Borgo d'Ale (Vercelli)

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28.1.2002 "Declassificazione di una porzione di sedime stradale dismesso della strada comunale della Bertella"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di declassificare, per le motivazioni espresse nella premessa, la porzione di sedime stradale dismesso, evidenziata con colore giallo nella planimetria che si allega sub. "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, consistente in un reliquato stradale, derivante dalla deviazione della strada Bertella dalla sua sede originaria, in occasione della costruzione del sovrappasso sulla autostrada Torino - Milano.

2) Di pubblicare, a norma dell'art. 3 della L.R. 21.11.1996, n. 86, il presente provvedimento per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Borgo d'Ale con avviso che chiunque nei successivi trenta giorni può presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante.

3

Comune di Borgo d'Ale (Vercelli)

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 18.4.2002 Esame opposizione avverso la deliberazione C.C. n. 7 in data 28.1.2002 all'oggetto Declassificazione di una porzione di sedime stradale dismesso della strada comunale della Bertella

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di accogliere la proposta formulata dal Presidente.

2) Di respingere, per le motivazioni di cui alla premessa, l'opposizione presentata mediante nota dello studio legale Avv. Tommaso Ferrara, datata 25.3.2002 (che si allega sub B al presente atto per farne parte integrante e sostanziale), in nome e per conto dei propri clienti Sigg.ri Andorno Maria Edvige e Negro Giovanni Paolo, entrambi residenti a Borgo d'Ale, in Cascina Bertella n. 9.

4

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Pubblicazione di progetto di piano di recupero, di iniziativa di privati, di fabbricato sito in via Mario Canova - Borgosesia

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti delle Leggi 17.8.1942, n. 1150 - 5.8.1978, n. 457 e della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni

avvisa

che gli atti di progetto di Piano di Recupero, di iniziativa di privati, interessante fabbricato sito in Via Mario Canova - Borgosesia, adottato con deliberazione del C.C. 12/4/2002, n. 22, esecutiva ai sensi di legge, saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale a far tempo dal 10/6/2002 al 10/7/2002 con il seguente orario:

nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e domenica dalle ore 9.00 alle ore 10.00 presso l'Ufficio Urbanistica e nel giorno di sabato dalle ore 9.00 alle ore 10.00 presso l'Ufficio Anagrafe.

Il progetto è costituito dai seguenti elaborati:

1) istanza del proponente;

2) deliberazione C.C. 12/4/2002, n. 22;

3) fascicolo contenente: relazione tecnica, scheda urbanistica, computo metrico estimativo dell'area a parcheggio e spazio di manovra, schede di calcolo delle altezze medie interne piano sottotetto, norme di attuazione, documentazione fotografica;

4) n. 4 tavole grafiche progettuali;

5) schema di convenzione.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualmente prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati in due copie), al protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 9/8/2002, trentesimo dalla scadenza del deposito.

rende noto

che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta data.

Borgosesia, 24 maggio 2002

Il Responsabile del Procedimento
Sergio Zenone

5

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Pubblicazione di progetto di piano di recupero in sanatoria e di iniziativa di privati, di edificio sito in frazione Caggi - Borgosesia

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti delle Leggi 17.8.1942, n. 1150 - 5.8.1978, n. 457 e della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni

avvisa

che gli atti di progetto di Piano di Recupero in sanatoria, di iniziativa di privati, interessante edificio sito in Fr. Caggi - Borgosesia, adottato con deliberazione del C.C. 12/4/2002, n. 21, esecutiva ai sensi di legge, saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale a far tempo dal 10/6/2002 al 10/7/2002 con il seguente orario:

nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e domenica dalle ore 9.00 alle ore 10.00 presso l'Ufficio Urbanistica e nel giorno di sabato

dalle ore 9.00 alle ore 10.00 presso l'Ufficio Anagrafe.

Il progetto è costituito dai seguenti elaborati:

- 1) istanza dei proponenti;
- 2) deliberazione C.C. 12/4/2002, n. 21;
- 3) fascicolo contenente: relazione generale, calcoli plano-volumetrici, verifica standards urbanistici, computo metrico estimativo opere di urbanizzazione a cura dei proponenti, documentazione fotografica, analisi storica, norme di attuazione;
- 6) n. 10 tavole grafiche progettuali;
- 7) bozza di convenzione.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualmente prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati in due copie), al protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 9/8/2002, trentesimo dalla scadenza del deposito.

rende noto

che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta data.

Borgosesia, 24 maggio 2002

Il Responsabile del Procedimento
Sergio Zenone

6

Comune di Camerana (Cuneo)

Avviso di procedimento espropriativo lavori di sistemazione variante abitato di Camerana Contrada

Il Sindaco di Camerana

Visti:

- a) la richiesta del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo;
- b) l'art. n. 10 e segg. della Legge 22.10.1971 n. 865;

rende noto quanto segue:

1) - Presso la Segreteria Comunale sono depositati ed in pubblica visione gli atti relativi al procedimento espropriativo degli immobili interessati dal seguente progetto:

Strada Provinciale n. 53, tronco S.S. 339 - Gotta-secca

Lavori di sistemazione variante abitato di Camerana Contrada.

Il progetto suddetto, è redatto dall'Amministrazione della Provincia di Cuneo.

2) - Tutti gli interessati possono presentare osservazioni scritte, depositandole nella Segreteria del Comune, entro quindici giorni dall'inserzione del presente avviso sul B.U.R.P. (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte).

3) - I proprietari interessati, ove non siano i diretti conduttori dei fondi soggetti ad occupazione, dovranno dare, sotto la loro personale responsabilità, tempestiva notizia dell'inizio della procedura espropriativa agli aventi diritto (quali: affittuari, mezzadri, compartecipanti, conduttori in genere ecc. ecc.), siano essi quelli già indicati sul registro dei terreni da occupare o meno, affinché possano inter-

venire, ove lo ritengano, con osservazioni in merito al punto 1).

4) - Sia gli espropriandi che i conduttori dei beni soggetti ad occupazione, debbono fornire le informazioni relative agli Art.li 16 e 17 della Legge 22.10.1971 n. 865, necessarie per la precisa determinazione dell'indennizzo dovuto e delle eventuali indennità aggiuntive.

In particolare dovranno espletare le seguenti formalità:

a) documentare la esistenza o meno di opere e costruzioni gravanti sugli immobili espropriandi;

b) documentare di avere o meno la qualifica di "coltivatore diretto" ed in caso affermativo se tale è la loro prevalente attività ed infine specificare quali sono fra i fondi soggetti ad occupazione quelli direttamente da loro coltivati.

Tale documentazione dovrà contenere i dati anagrafici e di residenza di ogni singolo interessato e per i "coltivatori diretti a titolo principale" dovrà essere completata da altra specifica dichiarazione rilasciata dallo S.C.A.U. (Servizio Contributi Agricoli Unificati - Ufficio Provinciale di Cuneo) o da altro Ente purchè idoneo alle certificazioni di cui allo spirito della Legge;

c) per tutti i terreni non coltivati direttamente dalla Ditta proprietaria del fondo dovrà essere documentato, (sia dalla Ditta proprietaria che quella conduttrice), che il contratto di conduzione è in atto da almeno un anno, rispetto alla data del deposito del presente avviso presso la Segreteria Comunale.

Tale documentazione dovrà inoltre contenere tutte le indicazioni anagrafiche e di residenza, nonché il Codice Fiscale della Ditta che è realmente conduttrice anche se non corrispondente a quanto riportato sul registro dei terreni da occupare.

5) Le indennità aggiuntive previste dalle vigenti leggi in materia di espropriazioni, non potranno essere conteggiate se entro i 30 giorni successivi alla data della inserzione del presente avviso sul B.U.R.P. (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte) non perverranno le documentazioni e le certificazioni sovraindicate o comunicazioni scritte in merito.

Camerana, 24 maggio 2002

Il Segretario Comunale
Luigi Nuzzolo

Il Sindaco
Andrea Boazzo

7

Comune di Caraglio (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 8.4.2002 - L.R. 19/1999 - Regolamento Edilizio - Approvazione

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli divisi in 8 titoli;
- n. 11 modelli allegati;

- n. 1 appendice all'art. 31;
- n. 6 schede costituenti prescrizioni per gli interventi per il recupero del patrimonio edilizio nel nucleo antico, per un totale di 92 fogli più la copertina;

- un elenco catalogo di cui alla L.R. 35/1995.

2) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

3) Di dare atto che la presente deliverazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 199, n. 19;

4) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica;

5) Di dare atto, infine, che si intende revocato il precedente Regolamento Edilizio Comunale dalla data di entrata in vigore del Nuovo Regolamento edilizio comunale.

Il Responsabile del Servizio
Bruno Pellegrino

8

Comune di Carignano (Torino)

Avviso di deposito della delibera consiliare di approvazione variante al P.d.R. 1 - Area ex Lanificio Bona per ampliamento Istituto Alberghiero di Carignano

Il Sindaco

ai sensi di quanto prescritto dalla Legge Urbanistica Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.,

rende noto

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 22 aprile 2002, esecutiva ad ogni effetto di legge, ha approvato, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 27, 28 e 30 della Legge 5/8/1978 n. 457 e dagli artt. 41 bis e 40 della Legge Urbanistica Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. la Variante al Piano di Recupero (P.d.R.1) Area ex Lanificio Bona (di iniziativa comunale) per ampliamento Istituto Alberghiero di Carignano.

Gli elaborati della predetta Variante sono depositati presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso durante il quale chiunque può prenderne visione.

La Variante stessa assume efficacia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Sindaco
Antonio Tamietti

9

Comune di Caselle Torinese (Torino)

Avviso di deposito nell'ufficio edilizia ed urbanistica di questo Comune degli atti relativi a procedimento espropriativo

Il Capo settore Territorio

(ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 22/10/1971 n. 865)

rende noto

- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 15/5/2002 ha indicato, ai sensi dell'art. 51 della Legge 865/71, le aree site nel concentrico di Caselle torinese, Zona DR8.5 Lotto A per la localizzazione ed individuazione del soggetto attuatore per la realizzazione di interventi di nuova costruzione da realizzarsi in regime di edilizia convenzionata agevolata, nonchè le aree necessarie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

- Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 865/71 questa Amministrazione Comunale promuove il procedimento di esproprio per pubblica utilità di tutte le aree indicate nel progetto redatto ai sensi dell'art. 51 della Legge 865/71, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 15/5/2002;

Tutti gli atti e documenti relativi i beni da espropriare contenuti nel predetto progetto (relazione esplicativa, mappe catastali, Piani particellari di esproprio, planimetrie dei piani urbanistici vigenti) vengono depositati per 15 (quindici) giorni a far data dal 3/6/2002, nell'Ufficio Edilizia ed Urbanistica, presso la sede comunale decentrata, in via C. Cravero n. 47, 1° piano.

Chiunque può avervi interesse può prendere visione dei detti documenti ed eventualmente presentare osservazioni scritte, depositandole presso l'Ufficio Edilizia ed Urbanistica di questo Comune, negli orari sottoriportati e nel termine massimo di 15 giorni decorrenti dal 3/6/2002.

Orario:

- Mattino: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30

- Pomeriggio: Lunedì e Giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30

Caselle Torinese, 22 maggio 2002

Il Capo Settore Territorio
Giovanni Anania

10

Comune di Castellamonte (Torino)

Avviso ad opponendum relativo ai lavori di risistemazione del Rio della Crosa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 L. 20.3.1865 n. 2248 all. f), sui lavori pubblici,

Il Capo Settore Tecnico

avverte

che essendo ultimati i lavori di "Risistemazione del Rio della Crosa" in data 11.4.2002, chiunque vanta crediti verso la ditta Ertola Armando - Via Giraudo, 36 - Castellamonte (TO), per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per

danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti, anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Castellamonte, 28 maggio 2002

Il Capo Settore Tecnico
Aldo Maggiotti

11

Comune di Cesara (Verbano Cusio Ossola)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 16 maggio 2002 "Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- Di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

- Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli;
- appendice all'art. 31;
- n. 10 modelli allegati.

- Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999 n. 548 - 9691.

- Di dare atto che la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19.

- Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

- Di dichiarare, con voti favorevoli =10, astenuti = 0, contrari = 0, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 c.4° del TUEL.

12

Comune di Chieri (Torino)

Estratto di avviso bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Chieri (Via Palazzo di Città, 10, tel. 011.94281 - fax 011.947.0250) emette Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in disponibilità al Comune di Chieri.

Si rende noto che ai sensi della L.R. n. 46/95 s.m.i. è stato pubblicato in data 3 giugno 2002 il Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Concorrono all'assegnazione i cittadini residenti o che prestino la loro attività lavorativa in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale n. 8.

I moduli relativi alle domande di partecipazione, in distribuzione presso: - Sindacato Unitario Inquilini e Assegnatari - V. Diverio, 1 - Chieri

- Associazione Nazionale Inquilini e Assegnatari di Torino e Provincia, V. Massa, 12 - Chieri

- Sindacato Inquilini Casa e Territorio V. Visca, 8 - Chieri.-,

dovranno essere presentati, debitamente compilati, entro le ore 17 del giorno mercoledì 31 luglio 2002.

Per i lavorati emigrati tale termine è prorogato al 30 agosto 2002.

Chieri, 3 giugno 2002

Il Sindaco
Agostino Gay

13

Comune di Cossato (Biella)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 dell'8 maggio 2002, "Approvazione Regolamento Edilizio del Comune di Cossato in conformità al Regolamento Edilizio Tipo della Regione Piemonte."

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, formulata dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Edilizia ed Economica, nel testo risultante dal documento che precede.

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n.19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 74 articoli (numerati da 1 a 70, compresi artt. 27 bis, 27 ter, 27 quater e 30 bis);

- allegato A - Disciplina particolareggiata per le zone omogenee di Tipo A (Nuclei di antica formazione);

- allegato B - Schede di riferimento relative agli elementi tipologici caratteristici degli insediamenti urbani di antica formazione e dei nuclei minori o unità edilizie di valore storico e/o ambientale o documentario;

- allegato C - Elenco immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. 29/10/99 n. 490;

- allegato D - Regolamento per la tutela della vegetazione;

- allegato E - Modulistica.

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999 n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma. 4, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Cossato, 22 maggio 2002

Il Dirigente Settore
Area Tecnica
Gianni Tasso

14

Comune di Lignana (Vercelli)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30/3/2001 "Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 8/7/1999 n. 19"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

di dare atto che il Regolamento è composto da:
n. 61 articoli;
n. 7 modelli allegati;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/7/1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblica per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale Assessorato all'Urbanistica.

15

Comune di Roccabruna (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 29.4.2002: "Approvazione nuovo Regolamento Edilizio. Provvedimenti"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:
n. 70 articoli;
n. 10 modelli allegati;
appendice all'art.31;
foglio con i dati da inserire relativi all'approvazione del regolamento;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/7/1999, n. 548/9691;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

16

Comune di Rosta (Torino)

Occupazione d'urgenza aree occorrenti per i lavori di completamento marciapiede di Via Rivoli - n. 447 Reg. Ordinanze

Il Responsabile dell'Area Tecnica e Tecnico
Manutentiva

(omissis)

decreta

Articolo 1

- Il Comune di Rosta è autorizzato all'occupazione d'urgenza delle aree site in Rosta, contraddistinte al catasto terreni al foglio 12 particelle n. 494-248-353-347-325-260-261-381-262-264-292-291-196-424 indicati nel Particellare allegato a far parte integrante del presente Decreto-Ordinanza, in quanto occorrenti per l'esecuzione dei lavori di completamento del marciapiede di Via Rivoli;

Articolo 2

- L'occupazione disposta con il presente provvedimento (che avrà decorrenza dalla data di immisione nel possesso degli immobili, da eseguirsi entro tre mesi dalla data del 16.5.2002 data di assunzione della richiamata deliberazione della Giunta Comunale di Rosta n. 91), potrà essere protratta per anni tre, nel rispetto del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, espressa con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 16.5.2002;

Articolo 3

- Il presente provvedimento perderà la propria efficacia, ove l'occupazione degli immobili di cui ai precedenti articoli, non segua entro il termine di tre mesi dalla data della assunzione della richiamata deliberazione della Giunta Comunale di Rosta n. 91 del 16.5.2002;

Articolo 4

- Agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione verranno corrisposte le indennità che saran-

no stabilite dalla competente Commissioni Espropri per la Provincia di Torino, costituita ai sensi dell'articolo 14 della Legge 28.1.1977 n. 10;

Articolo 5

- Il presente Decreto-Ordinanza sarà notificato, agli aventi diritto nelle forme di legge, e sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio del Comune di Rosta;

Articolo 6

- Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla notificazione dello stesso;

ordina

All'Arch. Maria Daniela Prevedini, con studio in Hone (AO), Via E. Chanoux, di procedere alla compilazione, entro il termine del 16.5.2002, ed in conformità a quanto disposto dall'articolo 3 della Legge 3.1.1978 n. 1, dello Stato di Consistenza degli immobili da occupare per gli scopi sopra specificati.

Comunica

Che il Comune di Rosta, in persona del suo Rappresentante, in concomitanza alla compilazione dello Stato di Consistenza e sempre previa notifica e pubblicazione del suddetto avviso, provvederà, in contraddittorio con i proprietari, usufruttuari o, il loro assenza, con l'intervento di due testimoni, alla immissione nel possesso degli immobili, redigendo specifico verbale.

Ai sensi e per gli effetti della Legge 7.8.1990 n. 241, il Responsabile del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili, viene individuato nella persona del Geom. Luciana Serpi presso il Comune di Rosta - Piazza Vittorio Veneto n. 1.

(omissis)

Rosta, 24 maggio 2002

Il Sindaco
Paolo De Nigris

17

Comune di Rosta (Torino)

Occupazione d'urgenza aree occorrenti per i lavori di raccolta e smaltimento acque meteoriche nei territori di Buttigliera Alta e Rosta - 1° lotto - n. 448 reg. ordinanze

Il Responsabile dell'Area Tecnica
e Tecnico Manutentiva

(omissis)

decreta

Articolo 1

- In favore del Comune di Rosta e, in forza del citato accordo di programma sottoscritto in data 12/7/2000, in favore del Comune di Buttigliera Alta e aventi causa, è autorizzata l'occupazione d'urgen-

za delle aree site in Rosta, contraddistinte al Catasto Terreni ai Fogli 7 e 8, con i mappali indicati nel Particellare allegato a far parte integrante del presente Decreto-Ordinanza; in quanto occorrenti per l'esecuzione dei lavori di raccolta e smaltimento acque meteoriche nei territori di Buttigliera Alta e Rosta - 1° lotto.

Articolo 2

- L'occupazione disposta con il presente provvedimento (che avrà decorrenza dalla data di immissione nel possesso degli immobili, da eseguirsi entro tre mesi dalla data del 16.5.2002 data di assunzione della richiamata deliberazione della Giunta Comunale di Rosta n. 90), potrà essere protratta per anni tre, nel rispetto del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, espressa con deliberazione della Giunta Comunale di Buttigliera Alta n. 173 del 30/10/2000.

Articolo 3

- Il presente provvedimento perderà la propria efficacia, ove l'occupazione degli immobili di cui ai precedenti articoli, non segua entro il termine di tre mesi dalla data della assunzione della richiamata deliberazione della Giunta Comunale di Rosta n. 90 del 16.5.2002.

Articolo 4

- Agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione verranno corrisposte le indennità che saranno stabilite dalla competente Commissioni Espropri per la Provincia di Torino, costituita ai sensi dell'articolo 14 della legge 28/1/1977 n.ro 10.

Articolo 5

- Il presente Decreto-Ordinanza sarà notificato, agli aventi diritto nelle forme di legge, e sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a all'Albo Pretorio dei Comuni di Rosta e Buttigliera Alta.

Articolo 6

- Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla notificazione dello stesso.

Ordina

Al geom. Luigi Sella dello Studio Tecnico associato Sella, Morello & C., con sede in Nichelino (TO) in via Torino n. 194, di procedere alla compilazione, entro il termine del 20 giugno 2002, ed in conformità a quanto disposto dall'articolo 3 della legge 3/1/1978 n.ro 1, dello Stato di Consistenza degli immobili da occupare per gli scopi sopra specificati.

Comunica

Che il Comune di Rosta, in persona del suo Rappresentante, in concomitanza alla compilazione dello Stato di Consistenza e sempre previa notifica e pubblicazione del suddetto avviso, provvederà, in contraddittorio con i proprietari, usufruttuari o, il loro assenza, con l'intervento di due testimoni, alla immissione nel possesso degli immobili, redigendo specifico verbale.

Ai sensi e per gli effetti della legge 7/8/1990 n.ro 241, il Responsabile del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili, viene individuato nella persona del geom. Luciana Serpi presso il Comune di Rosta - P.zza Vittorio Veneto n.ro 1.

(omissis)

Rosta, 24 maggio 2002

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Luciana Serpi

18

Comune di San Damiano d'Asti (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 22.4.2002. Variante n. 1 al Piano delle aree per insediamenti produttivi (P.I.P.) secondo i disposti del comma 1, art. 40 art. 40 L.R. 5.12.77, n. 56 e s.m.i. - Modifica norme tecniche di attuazione. Approvazione

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

di dare atto (omissis) che nel periodo prescritto non sono pervenute osservazioni/proposte.

di approvare, in conformità ai combinati disposti degli artt. 39, 40 e 42 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. - la variante n.1 al Piano delle aree per Insediamenti Produttivi (P.I.P.), costituita dai seguenti elaborati:

Tav. 16: norme tecniche di attuazione;

(omissis)

di dare atto che il Piano assume efficacia con la pubblicazione sul BUR della deliberazione di approvazione del piano, divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

(omissis)

San Damiano d'Asti, 26 aprile 2002

Il Segretario Comunale
Giorgio Musso

19

Comune di San Damiano d'Asti (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 22.4.2002. P.d.R.L.I "Fr. S. Pietro, 109" - Approvazione

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

(omissis)

di dare atto (omissis) che nel periodo prescritto non sono pervenute osservazioni/proposte.

di approvare il piano di recupero di libera iniziativa, denominato "Frazione S. Pietro, 109", nonché la relativa bozza di convenzione, redatti ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e smi, così come descritto in narrativa e composto dagli elaborati sotto elencati (omissis)

di dare atto che il Piano assume efficacia con la pubblicazione sul BUR della deliberazione di approvazione del piano, divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

San Damiano d'Asti 26 aprile 2002

Il Segretario Comunale
Giorgio Musso

20

Comune di San Damiano d'Asti (Asti)

Determinazione n. 227 - 91/2002-UTC del 6.5.2002 - lavori di realizzazione opere di urbanizzazione ed espropriazione aree in attuazione al piano per insediamenti produttivi - Legge 22/10/1971, n. 865, art. 11 - determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio a favore degli aventi diritto

(omissis)

Decreto costituente provvedimento definitivo.

Il Responsabile del Settore
Tecnico Manutentivo

(omissis)

determina

1) - di decretare che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio del Comune di San Damiano d'Asti ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa è stabilita nella misura indicata nell'allegato piano particellare di esproprio che forma parte integrante della presente determinazione.

2) - di decretare che è accolta l'osservazione pervenuta dall'avente diritto, in conformità a quanto indicato in premessa.

3) - il presente provvedimento deve essere notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

4) - Ai sensi dell'art. 12 della legge 22.10.1971 n. 865 i proprietari di terreni agricoli espropriandi, entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, potranno convenire con l'ente espropriante, la cessione volontaria degli immobili per un prezzo non superiore del 50% dell'indennità provvisoria, ovvero comunicare all'ente espropriante che intendono accettare l'indennità stessa, avvertendo che in caso di silenzio l'indennità sarà considerata, ad ogni effetto, rifiutata. Ove l'area da espropriare sia condotta dal proprietario coltivatore diretto, nel caso di cessione volontaria ai sensi del suddetto art. 12, il prezzo di cessione sarà determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria, con esclusione di ogni altra maggiorazione. Ove il fondo sia coltivato da un fittuario, mezzadro, colono o compartecipante, salvo il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 17 della legge 865/1971, a questi spetterà una indennità pari a quella offerta al proprietario, al netto delle maggiorazioni.

5) - Ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, come convertito nella legge 8 agosto 1992, n. 359, i proprietari di terreni edificabili espropriandi, sino al momento del decreto di espropriazione, potranno convenire con l'ente espropriante, la cessione volontaria degli immobili, in tal caso non si applica la riduzione del 40% dell'indennità provvisoria prevista dal primo comma del suddetto art. 5-bis, avvertendo che in caso di silenzio - decorsi trenta giorni dalla notifica del presente decreto - l'indennità sarà considerata, ad ogni effetto, rifiutata. Ove il fondo sia coltivato da un fittuario, mezzadro, colono o compartecipante, salvo il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 17 della legge 865/1971, a questi spetterà una indennità da determinarsi in relazione al valore agricolo medio della coltura effettivamente praticata; tale indennità sarà sottratta, come elemento di minusvalore, da quella da riconoscere al proprietario e riconosciuta direttamente al fittuario dall'ente espropriante. Qualora ricorrano le ipotesi di applicazione dei disposti dell'art. 16 del D.lgs. 30.12.1992, n. 504, l'indennizzo di esproprio non potrà superare il valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata per l'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.); all'uopo i destinatari dell'esproprio sono invitati a presentare all'Ufficio Espropri:

a) - nel caso di esenzione dall'imposta - una documentazione attestante la non assoggettabilità alla predetta imposta, corredata dalla dimostrazione di tale circostanza;

b) - in tutti gli altri casi - copia dell'ultima dichiarazione I.C.I. e dei relativi versamenti, nonché dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che precisi la quota di valore e la corrispondente imposta relativa all'area oggetto di esproprio.

6) - Le indennità rifiutate saranno depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti con le riduzioni di cui sopra.

7) - Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte (Legge 6 dicembre 1971, n. 1034), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da produrre entro 120 giorni dalla notificazione (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199).

8) - Il presente decreto sarà comunicato alla Regione Piemonte ai sensi del secondo comma dell'art. 71 della legge regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. e verrà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

San Damiano d'Asti, 6 maggio 2002

Il Responsabile del Settore
Paolo Gardino

(omissis)

21

Comune di Sant'Antonino di Susa (Torino)

Estratto decreto n. 567 del 24/5/2002 - Espropriazione area occorrente per lavori di realizzazione strada pubblica denominata via Assietta - Provvedimenti per la determinazione della indennità di esproprio

Il Responsabile dell'Uff. Tecnico
Comunale

(omissis)

decreta

Articolo 1 - Sono richiamati i provvedimenti amministrativi citati in premessa relativi alla approvazione degli strumenti urbanistici e del progetto, e per la instaurazione del procedimento di espropriazione di specifica area occorrente per lavori di realizzazione strada pubblica denominata Via Assietta.

Si prende atto in particolare dell'avvenuto deposito, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 7/8/1990 n.ro 2141 e dell'articolo 10 della legge 22/10/1971 n.ro 865, degli elaborati relativi al progetto ed al Piano Particellare di esproprio delle aree, nonché della presentazione di osservazioni da parte di avente diritto, non condivisa e non accolta, come contemplato nella richiamata deliberazione della Giunta Comunale n.ro 38 del 17/04/2002, riguardante anche l'approvazione del progetto definitivo.

Articolo 2 - L'indennità da corrispondere al proprietario avente diritto, per l'espropriazione dell'area occorrente per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della citata strada pubblica denominata via Assietta, viene determinata ai sensi dell'articolo 5 bis della legge 8/8/1992 n.ro 359, come segue: Foglio 8, mappale n.ro 987 di mq. 227, di proprietà del Sig. Brunetti Ilario (omissis).

Indennità di esproprio (Euro/mq. 10,33 x mq. 227) = Euro 2.344,91

In ogni fase del procedimento espropriativo il soggetto espropriando può convenire la cessione volontaria del bene. In tal caso non si applica la riduzione del 40%, e pertanto l'indennità di esproprio risulterà:

(Euro/mq. 17,56 x mq. 227) = Euro 3.986,12

In merito alla predetta indennità verrà applicata la riduzione del 20% prevista dalla legge 30/12/1991 n.ro 413.

E' fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del Dlg. n.ro 504/92, sussistendone i presupposti.

Articolo 3 - Sono richiamati i termini fissati ai sensi dell'articolo 13 della legge 25/6/1865 n.ro 2359, come specificato nella deliberazione della Giunta Comunale n.ro 38 del 17/4/2002.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà notificato dal Comune di Sant'Antonino di Susa, agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Articolo 5 - Il proprietario espropriando entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente decreto, potrà far pervenire al Comune di Sant'Antonino di Susa dichiarazione di accettazione della indennità determinata e di cessione volontaria dell'immobile. In caso di silenzio la medesima indennità si intende rifiutata e di conseguenza da versarsi alla Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 6 - Estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Antonino di Susa e comunicato alla Regione.

Articolo 7 - Ai sensi e per gli effetti della legge 7/8/1990 n.ro 241., il Responsabile del procedimento viene individuato nella persona del Geom. Massimiliano Buttà Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Sant'Antonino di Susa - Via Torino n.ro 95.

Articolo 8 - Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notificazione dello stesso, ovvero entro centoventi giorni, al Capo dello Stato, con ricorso Straordinario.

Sant'Antonino di Susa, 27 maggio 2002

Il Responsabile
del Servizio Tecnico
Massimiliano Buttà

22

Comune di Torino

Estratto decreto n. 4/2002 - Zona urbana di trasformazione 2.4 strada del Francese - Piano per gli insediamenti produttivi

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1

il dott. Mario Ferguglia dello Studio Ferguglia via Durandi n. 2 Torino, ai sensi dell'articolo 7 della legge 25 giugno 1865 n. 2359, il giorno 24 giugno alle 9,30 con eventuale prosecuzione nei giorni seguenti, è autorizzato ad introdursi nelle proprietà private risultanti a catasto come segue:

- Paolo Agnesi e Figli S.p.A.
foglio n. 5 particella n. 8b
- foglio n. 1007 particella n. 116
- S.a.s. Ada di Francesco Corbetta
foglio n. 1002 particella n. 9
- Cuminotto Giorgio
foglio n. 1002 particella n. 40
- General Grassi G.G. S.p.A.
foglio n. 1002 particelle n. 13-16-18-20-27
- V.P.T. Finanziaria S.p.A.
foglio n. 1003 particella n. 27
- Buonconsiglio Donato - Buonconsiglio Patrizia
- Castoro Anna
foglio n. 1003 particella n. 54
- Immobiliare Taif S.r.l.
foglio n. 1003 particella n. 47sub1-47sub2-54
- Ramoino Laura - Sbrissa Fabio
foglio n. 1003 particella n. 44sub2-44sub3
- Karma S.r.l.
foglio n. 1007 particella n. 71
- Francese 96 S.r.l.
foglio n. 1007 particella n. 136-163
- Soc. Semplice Tegi
foglio n. 1007 particella n. 137
- Musso Maria
foglio n. 1007 particelle n. 47-48-67-68-69-74-75-76-77-80-81-99

al fine di svolgere l'indagine geologica-geotecnica affidatagli con la determinazione suddetta, previo avviso da notificarsi ai proprietari catastali a cura dell'Amministrazione, almeno tre giorni prima dell'accesso a norma del succitato art. 7 legge 2359/1865.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, si informa che contro il presente atto può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della legge 6 dicembre 1971 n. 1034, come modificata dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000 n. 205.

Il Dirigente del Settore
Procedure Amm.ve Urbanistiche
Paola Virano

23

Comune di Trisobbio (Alessandria)

Delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 16.5.2002 "Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.R. 8.7.1999 n. 19"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.R. 8.7.1999 n. 19, il Regolamento Edilizio Com.le allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli;
- n. 10 modelli allegati;
- appendice all'art. 31;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.99 n. 548/9691

Di dare atto che la presente delibera, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblica per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente delibera, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, L.R. n. 19/1999, alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica.

Il Funzionario Responsabile
del Servizio Ufficio Tecnico

24

Comune di Zubiena (Biella)

Estratto avviso di asta pubblica per la vendita di alloggio comunale ubicato in Torino

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Zubiena, Piazza Quaglino n. 21 - Tel. 015-660103, fax 015.660290

Oggetto dell'asta pubblica: alienazione del seguente immobile comunale ubicato in Torino: Corso Filippo Turati n. 74 - piano 5°, identità al NCEU Fg. 185 n. 845 sub. alt. 13 - zona censuaria 2 cat. A/3 classe 5. Vani 4.

Si precisa che l'alloggio è attualmente concesso in locazione per uso abitativo (canone mensile euro

361,52 - scadenza contratto 31.12.2005). Prezzo a base d'asta: euro 86.100,00

Criterio di aggiudicazione: offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, ai sensi art. 73 lett. c) del RD 23.5.1924 n. 827.

Termine per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del 1° luglio 2002

Avviso integrale di asta pubblica: pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino e del Comune di Zubiena e disponibile presso la Sede Municipale di Zubiena.

Ufficio al quale possono essere richieste informazioni: Ufficio Tecnico Comunale. Tel. 015-660103.

Zubiena, 20 maggio 2002

Il Responsabile del Servizio Patrimonio
Fabrizio Demelas

25

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Bal Cenischia - Bussoleno (Torino)

Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel territorio del comune di Venaus e Mompantero necessari alla realizzazione dei lavori di disalveo e sistemazione spondale del torrente Cenischia nel tratto attraversante il territorio dei comuni di Venaus e Mompantero 3° lotto realizzativo

Il Segretario Generale

(omissis)

determina

Art. 1 E' autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera indicata in premessa e descritti nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

(omissis)

Bussoleno, 15 aprile 2002

Il Segretario Generale
Bruno Piera Braida

26

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel territorio del comune di Chianocco necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idrogeologica sul torrente Prebech nel comune di Chianocco relativi al 2° lotto, 1° stralcio

Il Segretario Generale

(omissis)

determina

Art. 1 E' autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera indicata in premessa e descritti nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

(omissis)

Bussoleno, 6 maggio 2002

Il Segretario Generale
Bruno Piera Braida

27

Comunità Montana Valsessera - Pray (Biella)

Decreto n. 1/2002 - Legge 22.10.1971 n. 865 - Occupazione d'urgenza relativa ai lavori di realizzazione di discarica in Comune di Pray loc. Servaiga

Il Presidente ed il Responsabile
del Servizio

(omissis)

decreta

Art. 1

In favore della Comunità Montana Valsessera è autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera indicata in premessa, così identificati:

Fg. 5 mappale 247, superficie mq. 120,00 - sigg. Turlo Alexandre, Jean-Marc e Pierres-Yves;

Fg. 5 mappale 257, superficie mq. 93,50 - sigg. Turlo Alexandre, Jean-Marc e Pierres-Yves;

Fg. 5 mappale 320, superficie mq. 95,00 - sig. Miloni Loredano;

Fg. 5 mappale 321, superficie mq. 86,00 - sig. Miloni Loredano;

Fg. 5 mappale 246, superficie mq. 124,50 - sigg. Carazzo Mila e Vassallo Rita;

Fg. 5 mappale 296, superficie mq. 54,00 - sigg. Carazzo Mila e Vassallo Rita;

Fg. 5 mappale 309, superficie mq. 51,25 - sigg. Carazzo Mila e Vassallo Rita;

Fg. 5 mappale 310, superficie mq. 214,00 - sigg. Carazzo Mila e Vassallo Rita;

Fg. 5 mappale 319, superficie mq. 20,50 - sigg. Carazzo Mila e Vassallo Rita;

Fg. 5 mappale 306, superficie mq. 8,75 - sigg. Vietti Mario e Vietti Silvia;

Fg. 5 mappale 259, superficie mq. 14,00 - sig. Zanello Elio;

Fg. 5 mappale 313, superficie mq. 3,00 - Sig. Zanello Elio;

Fg. 5 mappale 314, superficie mq. 281,00 - sig. Zanello Elio;

Fg. 5 mappale 322, superficie mq. 346,50 - sig. Zanello Elio;

Fg. 5 mappale 245, superficie mq. 519,25 - sigg. Protta Fulvio e Protta Nerea Marina;

Fg. 5 mappale 280, superficie mq. 110,00 - sigg. Protta Fulvio e Protta Nerea Marina;

Fg. 5 mappale 315, superficie mq. 460,00 - sigg. Cametti Maria;

Fg. 5 mappale 323, superficie mq. 295,75 - comune di Pray;

Fg. 5 mappale 316, superficie mq. 300,00 - sigg. Monguzzi Carla e Monguzzi Marisa;

Fg. 5 mappale 317, superficie mq. 370,00 - sig.ra Maconi Sara;

Fg. 5 mappale 318, superficie mq. 160,00 - sigg. Graziano Primina e Pivotto Tranquillo;

Fg. 6 mappale 210, superficie mq. 831,00 - sigg. Graziano Primina e Pivotto Tranquillo;

Fg. 5 mappale 303, superficie mq. 430,00 - sig. Avondino Eusebio;

Fg. 5 mappale 304, superficie mq. 631,00 - sig. Avondino Eusebio;

Fg. 5 mappale 311, superficie mq. 351,50 - sigg. Galvani Antonio e Protto Rosanna;

Fg. 6 mappale 211, superficie mq. 35,75 - sig.ra Stachova Ingrid;

Fg. 6 mappale 213, superficie mq. 157,50 - sig.ra Foglia Maria.

Art. 2

L'occupazione disposta con il presente decreto potrà essere protratta sino al 30/7/2006.

Art. 3

Il presente decreto perderà la propria efficacia ove l'occupazione degli immobili di cui all'art. 1 non sia eseguita entro il termine di tre mesi dalla data di emissione del decreto.

Art. 4

La Comunità Montana Valsessera corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, l'indennità che sarà stabilita dalla competente commissione costituita ai sensi dell'art. 14 della Legge 28/7/77 n. 10.

Art. 5

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto.

Art. 6

Estratto del presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

ordina

al dr. arch. Valeriano Zuconelli di Vigliano B.se, di procedere alla compilazione a termini di legge ed in conformità a quanto disposto dall'art. 3 commi 2 e 3 della citata legge n. 1/78, dello stato di consistenza degli immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa e descritti all'art. 1 del presente decreto. A tal fine l'arch. Valeriano Zuconelli potrà introdursi nelle proprietà private, previo avviso da notificare agli aventi diritto a cura del Sindaco del comune di residenza almeno 20 giorni prima dell'accesso, con le modalità e le indicazioni di cui all'art. 3 ultimo comma della ripetuta Legge 1/78.

Pray, 20 maggio 2002

Il Presidente
Gianni Ciliesa

Il Responsabile del Servizio
Tiziano Garavaglia

28

Comunità Montana Valsessera - Pray (Biella)

Determinazione n. 73 del 20 maggio 2002 - Legge 22/10/1971 n. 865 art. 11 - Quantificazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio del Comune di Pray e necessari alla realizzazione discarica in località Servaiga

Il Responsabile del Servizio

(omissis)

determina

Art. 1

L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio del Comune di Pray ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa viene stabilita in complessivi Euro 1.151,42 e ripartita a favore degli aventi diritti come sotto specificato:

Fg. 5 mappale 247, sup. mq. 120,00 - sigg. Turlo Alexandre, Jean-Marc e Pierres-Yves;

Fg. 5 mappale 257, sup. mq. 93,50 - sigg. Turlo Alexandre, Jean-Marc e Pierres-Yves;

Indennità Euro 54,45

Fg. 5 mappale 320, sup. mq. 95,00 - sig. Miloni Loredano;

Fg. 5 mappale 321, sup. mq. 86,00 - sig. Miloni Loredano;

Indennità Euro 23,42

Fg. 5 mappale 246, sup. mq. 124,50 - sigg. Carrazzo Mila e Vassallo Rita;

Fg. 5 mappale 296, sup. mq. 54,00 - sigg. Carrazzo Mila e Vassallo Rita;

Fg. 5 mappale 309, sup. mq. 51,25 - sigg. Carrazzo Mila e Vassallo Rita;

Fg. 5 mappale 310, sup. mq. 214,00 - sigg. Carrazzo Mila e Vassallo Rita;

Fg. 5 mappale 319, sup. mq. 20,50 - sigg. Carrazzo Mila e Vassallo Rita;

Indennità Euro 103,91

Fg. 5 mappale 306, sup. mq. 8,75 - sigg. Vietti Mario e Vietti Silvia;

Indennità Euro 1,81

Fg. 5 mappale 259, sup. mq. 14,00 - sig. Zanello Elio;

Fg. 5 mappale 313, sup. mq. 3,00 - Sig. Zanello Elio;

Fg. 5 mappale 314, sup. mq. 281,00 - sig. Zanello Elio;

Fg. 5 mappale 322, sup. mq. 346,50 - sig. Zanello Elio;

Indennità Euro 81,99

Fg. 5 mappale 245, sup. mq. 519,25 - sigg. Protta Fulvio e Protta Nerea Marina;

Fg. 5 mappale 280, sup. mq. 110,00 - sigg. Protta Fulvio e Protta Nerea Marina;

Indennità Euro 170,22

Fg. 5 mappale 315, sup. mq. 460,00 - sigg. Cametti Maria;

Indennità Euro 106,91

Fg. 5 mappale 323, sup. mq. 295,75 - comune di Pray;

Indennità Euro 18,33

Fg. 5 mappale 316, sup. mq. 300,00 - sigg. Monguzzi Carla e Monguzzi Marisa;

Indennità Euro 18,59

Fg. 5 mappale 317, sup. mq. 370,00 - sig.ra Macconi Sara;

Indennità Euro 22,93

Fg. 5 mappale 318, sup. mq. 160,00 - sigg. Graziano Primina e Pivotto Tranquillo;

Fg. 6 mappale 210, sup. mq. 831,00 - sigg. Graziano Primina e Pivotto Tranquillo;

Indennità Euro 273,23

Fg. 5 mappale 303, sup. mq. 430,00 - sig. Avondino Eusebio;

Fg. 5 mappale 304, sup. mq. 631,00 - sig. Avondino Eusebio;

Indennità Euro 139,04

Fg. 5 mappale 311, sup. mq. 351,50 - sigg. Galvani Antonio e Protto Rosanna;

Indennità Euro 81,69

Fg. 6 mappale 211, sup. mq. 35,75 - sig.ra Stachova Ingrid;

Indennità Euro 10,16

Fg. 6 mappale 213, sup. mq. 157,50 - sig.ra Foglia Maria;

Indennità euro 44,74

Superficie totale mq. 6.163,75 Totale Indennità Euro 1.151,42

Art. 2

Il Presidente della Comunità Montana Valsessera è incaricato della notifica del presente documento agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili. Ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 865/71 e s.m.i., i proprietari espropriandi entro trenta giorni dalla data della notifica di cui sopra, potranno convenire la cessione volontaria degli immobili per un prezzo non superiore al 50% dell'indennità provvisoria, ovvero comunicare all'Ente Espropriante che intendono accettare l'indennità stessa, avvertendo che in caso di silenzio l'indennità sarà considerata, ad ogni effetto rifiutata.

Ove l'area da espropriare sia condotta dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione sarà determinato in misura tripla rispetto l'indennità provvisoria, con esclusione di ogni altra maggiorazione.

Art. 3

Entro trenta giorni dalla venuta conoscenza del presente provvedimento gli aventi diritto possono proporre opposizioni alla stima davanti alla Corte di appello competente per territorio.

Art. 4

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nonché all'Albo Pretorio Comunale.

Pray, 20 maggio 2002

Il Responsabile del Servizio
Tiziano Garavaglia

29

Consorzio ACEA - Pinerolo (Torino)

Avviso ai creditori

A norma e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21/12/1999, n. 554 sui lavori pubblici,

si avvisa

chiunque abbia ragioni di credito, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili o immobili e danni relativi, verso l'impresa IDROTERM di Bonnin Sergio - via Fossat 67 - San Secondo di Pinerolo (TO), esecutrice dei lavori di: ripristino della condotta acquedotto in località Castel del Bosco - Roreto Chisone in comune di Roure a seguito dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000, assunti in base al contratto del 25/7/2001 rep. n. 18, a presentare presso il Consorzio ACEA, Ufficio Protocollo,

Via Vigone 42 - Pinerolo (To), nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le proprie opposizioni o reclami corredati dagli eventuali titoli di credito.

Trascorso tale termine, non saranno più prese in considerazione opposizioni o reclami e si farà luogo al pagamento delle somme dovute alla ditta soprannominata, salvo ai creditori il diritto di agire in tempo utile sulla cauzione.

Pinerolo, 27 maggio 2002

Il Direttore Generale del Consorzio Acea

30

E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. - Verbania

Avviso

Visto l'art. 3 della L.R. 26.4.84, n. 23

rende noto

che in data 14/5/2002 è stata presentata domanda al Presidente della Giunta della Regione Piemonte, per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico alla tensione di 15000 Volt nel comune di Re.

A termini dell'art. 9 della L.R. 26.4.84 n. 23, l'autorizzazione dell'impianto in argomento avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.

La domanda ed i documenti ad essa allegati sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, Via Romita 13/bis Domodossola per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque ne abbia interesse può presentare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 26.4.84 n. 23 osservazioni al Settore sopraccitato entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Responsabile Zona Verbania
Roberto Zapelloni

31

E.N.E.L. Distribuzione - Novara

Avviso autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico alla tensione di 15.000 volt nel Comune di Cameri

Visto l'art. 3 della L.R. 26.4.84, n. 23

si rende noto

che in data 22 maggio 2002 è stata presentata domanda al Presidente della Giunta della Regione Piemonte, per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico alla tensione di 15.000 volt nel Comune di Cameri.

A termini dell'art. 9 della L.R. 26.4.84 n. 23 l'autorizzazione dell'impianto in argomento avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità.

La domanda ed i documenti ad essa allegati sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di

Novara per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque ne abbia interesse può presentare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 26.4.84 n. 23 osservazioni al Settore sopraccitato entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Novara, 22 maggio 2002

Il Responsabile
Alberto Crida

32

Parco Naturale e Area Attrezzata del Sacro Monte di Crea - Ponzano Monferrato (Alessandria)

Avviso

Si comunica che, presso il Parco Naturale e Area Attrezzata del Sacro Monte di Crea, Cascina Valperone, 1 - Ponzano M.to -, si terrà il giorno 28 Giugno 2002 con inizio alle ore 10,00 la Conferenza di servizi, per l'approvazione dei seguenti progetti:

- progetto di illuminazione "luce per l'arte" del Sacro Monte di Crea - livello definitivo;
- opere di sistemazione del piano viabile dei sentieri di collegamento fra le cappelle votive del Sacro Monte e la regimazione idraulica superficiale degli stessi - livello definitivo.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Parco Naturale e Area Attrezzata del Sacro Monte di Crea, Cascina Valperone, 1 - Ponzano M.to -, tel. 0141-927120

Funzionario al quale rivolgersi per informazioni geom. Fabrizio Baracco.

Termine per la presentazione di eventuali memorie: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.

Il Presidente dell'Ente
Luigi Merlo

33

Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

Determinazione dirigenziale n. 65/8274 del 30/1/2002 - domanda (Prot. n. 11530 del 11/9/97) della Ditta Dalla Betta Giorgio per concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Torrente Belbo in Comune di Oviglio

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Belbo in Comune di Oviglio ad uso irriguo a favore della Ditta Dalla Betta Giorgio - (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di mod. 0,32 (l/s 32) e media di mod. 0,18 (l/s 18).

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 2/3/2001, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 30/1/02 il canone stabilito nella misura di legge;

- a lascia defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 176 l/s.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Difesa del Suolo - Via - Protezione Civile
Ing. Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 7 - Garanzie da osservarsi - Saranno a carico del Concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere che, in conseguenza della derivazione concessa, si rendessero necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Belbo.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

34

Provincia di Cuneo

Deliberazione G.P. n. 296 del 30 aprile 2002 - L.R. 40/98 e s.m.i., artt. 12 e 13 Progetto di utilizzo della miscela residui legnosi-fanghi di depurazione acque in un generatore di vapore già autorizzato alla combustione di residui legnosi presso lo Stabilimento Burgo di Verzuolo - Richiedente: Gever S.p.A. - Giudizio di compatibilità ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i.

(omissis)

Tutto quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte del Relatore

La Giunta provinciale

(omissis)

delibera

- di rendere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di utilizzo della miscela residui legnosi-fanghi di depurazione acque in un generatore di vapore già autorizzato alla combustione di residui legnosi presso lo Stabilimento Burgo di Verzuolo presentato dalla Società Gever S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 31, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni, già descritte nelle premesse:

1. Al fine di valutare le variazioni nello spazio e nel tempo degli inquinanti in organismi viventi nella zona interessata dall'impianto, deve essere predisposto - entro 45 giorni dall'avvenuta notifica del parere di compatibilità ambientale - un piano di biomonitoraggio della qualità dell'aria del territorio circostante l'opera in base a metodi standardizzati previsti dalle vigenti normative, previo accordo tra

l'ARPA - Dipartimento provinciale di Cuneo ed il proponente;

2. Deve essere realizzato un sistema di rilevamento e acquisizione dei parametri di temperatura dell'aria, velocità e direzione del vento, posizionato su di un apposito sbraccio alla quota più elevata e tecnicamente raggiungibile dei camini e degli edifici più alti dell'intero complesso, avente caratteristiche da concordare con l'ARPA - Dipartimento provinciale di Cuneo

- Di approvare, ai sensi della L.R. 59/95 e del D.Lgs. 22/97, il progetto presentato dalla Società succitata e di autorizzare l'istante all'esercizio dell'impianto medesimo nel rispetto delle prescrizioni tutte contenute nell'atto autorizzatorio di cui all'allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di dare atto conseguentemente delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 31 ottobre 2001 e del 4 aprile 2002, conservati agli atti dell'Ente;

- di rinviare a successivo, separato atto da assumersi da parte del dirigente del Settore provinciale Risorse Energetiche entro 10 giorni dalla presente deliberazione, l'integrazione dell'autorizzazione MICA n. 050/99 dell'11 ottobre 1999 inserendo i fanghi da trattamento acque tra i combustibili autorizzati per l'alimentazione del generatore di vapore a letto fluido;

- di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera;

- di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

- di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

(omissis)

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegato A

(omissis)

35

Provincia di Cuneo

Avviso per miglioramento prezzo di aggiudicazione (D.P.R. 827/24 art. 84) Procedimento di asta pubblica per l'alienazione di porzione di fabbricato con cortile interno, sito in Cuneo - Via XXVIII Aprile - angolo Corso IV Novembre (ex Caserma Carabinieri)"

Esperito primo esperimento di asta pubblica il 23 aprile u.s., con aggiudicazione provvisoria alla Confartigianato - Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo che ha offerto il corrispettivo di euro 1.239.496,56.

E' possibile presentare offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, entro il 25/6/2002.

L'avviso integrale, pubblicato a norma di legge, potrà essere consultato sul sito internet: www.pro-

vincia.cuneo.it e ritirato, in orario d'ufficio, presso il Settore Contratti della Provincia di Cuneo - Corso Nizza n. 21 - 12100 Cuneo (Tel. 0171-445248 - Telefax 0171/445459).

Cuneo, 27 maggio 2002

Il Presidente
Giovanni Quaglia

36

Provincia di Torino

Bando per l'assegnazione dei contributi relativo al 1° semestre 2002 diretti ad incentivare il rinnovo del materiale rotabile a favore dei servizi di taxi e di noleggio con conducente ed autovettura

1. Riferimenti normativi

1.1. Il presente provvedimento ha la finalità di stabilire, per il primo semestre dell'anno 2002 i criteri e le modalità per la presentazione delle domande e per il riparto, tra i soggetti aventi diritto, dei fondi destinati all'incentivazione del rinnovo del materiale rotabile utilizzato per lo svolgimento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale, in applicazione della legge regionale 24 gennaio 2000, n. 3.

2. Beneficiari

2.1. Sono beneficiari dei contributi, di cui al presente provvedimento, i soggetti individuati dall'art. 7 della legge 15 gennaio 1992, n. 21 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea", titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio di noleggio con conducente, iscritti nel Ruolo provinciale dei conducenti dei servizi pubblici non di linea.

3. Requisiti richiesti

3.1. E' ammesso a contributo l'acquisto di autovetture nuove di fabbrica, avvenuto mediante contratto di compravendita o mediante locazione finanziaria con obbligo di riscatto della proprietà per entrambi i contraenti, in sostituzione di autovetture aventi destinazione di cui all'art. 82, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 ("Nuovo codice della strada"), ossia destinate al servizio di noleggio con conducente e autovettura o al servizio di taxi per il trasporto di persone.

3.2. I soggetti richiedenti il contributo devono aver acquistato le nuove autovetture nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2000 e il 30 giugno 2002.

In caso di locazione finanziaria il contratto di leasing non può essere anteriore al 1 gennaio 2000 ed il riscatto per l'acquisto della proprietà dell'autovettura deve essere esercitato non oltre il 30 giugno 2002. Nel caso di riscatto successivo a tale data, il soggetto richiedente potrà partecipare ai futuri bandi, purché entro i limiti temporali di validità della sopra citata legge regionale (2000-2004).

3.3. Per la concessione del contributo in oggetto, le autovetture da sostituire devono essere possedute dal soggetto richiedente da almeno cinque anni alla data di presentazione della domanda di contributo, sempre con destinazione di cui al precedente 3.1.

4. Entità del contributo

4.1. Il contributo è concesso nella misura del 20% della spesa sostenuta per l'acquisto delle auto-

vetture di cui all'art. 3, comma 1, con un limite massimo di contributo di lire 5 milioni per autovettura.

In caso di acquisizione dell'autovettura, già in locazione finanziaria, la determinazione della suddetta misura del 20% è computata sul prezzo d'acquisto sostenuto dal concedente il bene in locazione, ed il limite massimo di contribuzione, non superiore a lire 5 milioni, è commisurato al valore di riscatto.

4.2. Il contributo non è ripetibile rispetto allo stesso beneficiario e non è cumulabile con altri contributi previsti da norme statali, regionali e comunitarie.

5. Concessione del contributo

5.1. Il contributo accordato verrà liquidato al proprietario dell'autovettura, che ne abbia fatto istanza ai sensi dell'art. 7, in un'unica soluzione subordinatamente alla riscossione dei trasferimenti regionali di finanziamento della citata L.R. n. 3/2000.

6. Presentazione delle domande

6.1. Per il primo semestre dell'anno 2002 le domande devono essere presentate dal 6 giugno al 31 luglio 2002.

6.2. Le domande, redatte in conformità ad apposito modulo, in bollo, devono essere presentate entro le ore 12,00 del giorno di scadenza del termine di cui sopra a mano presso:

Provincia di Torino - Segreteria del Servizio Trasporti - 3° piano - Via Lagrange n. 2, 10123 Torino con il seguente orario:

dal Lunedì al Giovedì 9,00 - 12,00/14,00 - 16,00; Venerdì 9,00 - 12,00 oppure inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente recapito:

Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12, 10123 Torino.

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia della Carta d'identità del soggetto richiedente.

6.3. Ove il suddetto termine cada in giorno festivo, esso viene prorogato automaticamente al giorno seguente non festivo.

Del rispetto dei termini stabiliti per la presentazione della domanda fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata o, nel caso di consegna a mano, la data del timbro apposto dall'Ufficio incaricato a ricevere le domande di cui trattasi. Non sono consentiti altri mezzi di presentazione della domanda.

6.4. Le domande trasmesse a mezzo posta entro i termini previsti, ma non pervenute alla Provincia di Torino entro dieci giorni dal termine di scadenza, di cui al comma 1, non saranno ammesse al finanziamento del semestre corrente; saranno, comunque, prese in considerazione nel bando successivo.

6.5. Le domande che riportano dati illeggibili o non coerenti con i dati richiesti dalla modulistica non saranno ammesse al finanziamento e dell'esito verrà data informazione all'interessato al fine della ripresentazione della domanda, fermo restando i termini di cui al punto 6.1.

7. Formazione della graduatoria

7.1. Le domande pervenute, che avranno superato l'istruttoria amministrativa di conformità a quanto prescritto, saranno inserite, al fine del finanziamento, in graduatoria, sentita la Commissione Consultiva Provinciale di cui all'art. 5 della legge regionale n. 24/1995.

La graduatoria sarà formulata esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nelle do-

mande, sottoscritte dagli interessati. Le domande non ammesse al finanziamento saranno elencate in una "lista degli esclusi".

7.2. Qualora si verificino situazioni di parità di punteggio dal 6° anno verranno ordinate privilegiando l'anzianità della vettura da sostituire.

7.3. La graduatoria avverrà sulla base dei criteri di priorità sotto indicati:

1) anzianità d'immatricolazione dell'autovettura da sostituire:

- per ogni anno o frazione superiore ai sei mesi, a partire dal 6° anno dalla data d'immatricolazione: punti 1 (uno);

2) svolgimento del servizio in comuni compresi nelle seguenti classi di dimensione demografica:

- comuni appartenenti all'area metropolitana torinese, come individuata dalla deliberazione del Consiglio Provinciale di Torino n. 51-2395/2000 del 11/4/2000, avente per oggetto: "Servizio pubblico taxi nell'area metropolitana di Torino. Proposta di modifica ed integrazione del tipo per assicurare una gestione uniforme e coordinata del servizio, ai sensi dell'art. 3 comma 9 della l.r. 23/2/95 n. 24": punti 4 (quattro);

3) svolgimento del servizio in aree a domanda debole:

- servizio esercitato in uno dei comuni facenti parte delle Comunità Montane della Provincia di Torino: punti 3 (tre);

4) impiego di automobile a propulsione elettrica o mista (tradizionale ed elettrica): punti 2 (due).

7.4. Ai soggetti esclusi dal contributo verrà data comunicazione dell'esito, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno. Contro il provvedimento di graduatoria può essere presentato ricorso al TAR entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata di cui sopra.

7.5. Nella formazione della graduatoria sono fin d'ora fatte salve eventuali modifiche, arretramenti ed esclusioni che interverranno in base alla verifica dei requisiti e delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio.

8. Pubblicità

8.1. Il bando è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte 30 gg. prima del termine di scadenza della presentazione della domanda. Il bando e la relativa domanda sono inoltre inserite nel sito Internet www.provincia.torino.it/tras_via.htm, nonchè affisso all'Albo pretorio della Provincia di Torino.

8.2. La graduatoria e la lista degli esclusi saranno pubblicate all'Albo pretorio della Provincia di Torino per quindici giorni consecutivi; tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti dell'esito delle domande. Dell'avvenuta pubblicazione verrà data comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet www.provincia.torino.it/tras_via.htm.

9. Efficacia delle domande

9.1. Le domande ammesse al contributo verranno soddisfatte nei limiti dello stanziamento regionale. Le escluse per insufficienza del finanziamento regionale verranno automaticamente riconsiderate nel bando successivo, sino al termine del periodo previsto dalla L.R. 3/2000 (2000-2004), ed inserite nella nuova graduatoria.

10. Presentazione dei documenti

10.1. Entro il termine di decadenza di trenta giorni dalla fine della pubblicazione prevista dall'art. 8.2. gli ammessi al finanziamento dovranno

far pervenire alla Provincia, a mano o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, la fattura, in originale o in copia conforme emessa nel periodo di cui al suddetto articolo 3, comma 2, di acquisto della nuova autovettura per la quale si chiede il contributo, avvenuto con contratto di compravendita o con riscatto previsto nel contratto di leasing.

10.2. La mancata ricezione della documentazione, entro il termine indicato al punto 10.1., comporta l'esclusione dal finanziamento per il primo semestre dell'anno 2002.

Copia del bando e del modulo di domanda può essere ritirato presso il Servizio Trasporti della Provincia di Torino, via Lagrange n. 2 Tel. 011.8613526/66.

Torino, 6 giugno 2002

Il Dirigente Servizio Trasporti
Alfonso Palmieri

37

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche
Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 223-110528 del 16/5/2002

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 223-110528 del 16/5/2002:

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

- di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Comunità Montana Valli Orco e Soana la concessione di derivazione d'acqua dalla Sorgente Acresse-Carello con presa in Comune di Locana ad uso consumo umano, in misura di moduli medi continui 0,02 (2 l/s);

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

- di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

- che il concessionario corrisponda alla Regione Piemonte di anno in anno e anticipatamente l'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

- che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.Lgs. 11/5/1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 6.3.2002:

(omissis)

Art. 5 - Garanzie da osservarsi

A carico del concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque derivate in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno di dette opere venga accertato in seguito.

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

38

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche
Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 224-110531 del 16/5/2002

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 224-110531 del 16/5/2002:

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, al Comune di San Carlo Canavese la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Banna in Comune di San Carlo Canavese in misura di mod. max 0.50 e mod. medi 0,40 per irrigare Ha 39.53.41 di terreni distinti al N.C.T. F. n. 23, 24 e 25 del Comune di San Carlo Canavese, in conformità a quanto descritto nel progetto approvato con il disciplinare di concessione;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4. che il concessionario corrisponda alla Regione Piemonte di anno in anno e anticipatamente l'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5.- che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.Lgs. 11/5/1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 9.10.2001:

(omissis)

Art. 7 - Garanzie da osservarsi

A carico del concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque derivate in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno di dette opere venga accertato in seguito.

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonchè da ogni reclamo od azione che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa, alla camera di carico e lungo il canale di scarico ai quali potere riferire in ogni tempo il livello dell'acqua.

Art. 8 - Condizioni particolari

In merito a quanto stabilito nei Criteri Tecnici allegati alla D.G.R. n. 74-45166 del 26.4.1995, il concessionario deve:

a) lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la bocca di deflusso indicata nel progetto citato all'art. 3, oltre a quelle eventualmente spettanti alle utenze in atto nel tratto sotteso dalla derivazione in questione, una portata istantanea minima (D.M.V.) non inferiore a 50 l/s.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore ai valori minimi suindicati.

E' facoltà delle Autorità competenti eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare;

b) predisporre in corrispondenza della citata bocca di deflusso un'asta idrometrica tarata sulla quale sia ben evidenziato il valore di DMV da rilasciare citato al punto a) del presente articolo;

(omissis)

Art. 12 - Termini per l'attuazione delle opere

Il concessionario dovrà:

a) iniziare con adatta organizzazione i lavori entro mesi dodici dalla data di notificazione da parte del Servizio Gestione Risorse Idriche del provvedimento di concessione, dando comunicazione con congruo anticipo al medesimo Servizio ed al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della data di inizio dei lavori, al fine di consentire l'eventuale recupero della fauna ittica;

b) condurre a termine detti lavori entro mesi trentasei dalla data predetta.

(omissis)

Art. 14 - Canone

Entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione il concessionario è tenuto a corrispondere il canone per l'annualità in corso alla data di emanazione del citato provvedimento, pari a L. 30.700 (trentamilasettecento - euro 15.86), secondo le modalità che gli saranno indicate.

Inoltre il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno anticipatamente il canone di legge aggiornato con le modalità e secondo le periodicità definite dalla stessa.

E' fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. unico della Legge 18.10.1942 n. 1434.

Al riguardo per un periodo di anni tre dalla entrata in funzione dell'impianto, il Servizio Gestione Risorse Idriche avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni della portata derivata, nonchè di esercitare un controllo periodico regolare della derivazione e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'art. 17 del Regolamento 14.8.1920 n. 1285.

Di conseguenza il concessionario sarà tenuto a prestarsi a sua cura e spese ad eseguire le constatazioni e le misurazioni che il predetto Servizio riterrà necessarie, favorendo ed installando tutti gli apparecchi di misura che saranno richiesti e a permettere e a favorire il libero accesso negli impianti relativi alla concessione.

(omissis)

Art. 16 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

(omissis)

39

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: _____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/> 12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/> 6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/> 12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/> 6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Camicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.